

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6045 del 21/11/2018
Oggetto	REVOCA DELLA SOSPENSIONE DEI PRELIEVI IDRICI DAI CORSI D'ACQUA APPARTENENTI AL BACINO DEL FIUME RENO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6341 del 21/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: REVOCA DELLA SOSPENSIONE DEI PRELIEVI IDRICI DAI CORSI D'ACQUA APPARTENENTI AL BACINO DEL FIUME RENO

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici e s. m. e i.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012" e n. 2067/2015 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";

PREMESSO che:

- il Regolamento regionale n. 41/2001 prevede, all'art. 30 comma 1, la possibilità di sospensione dei prelievi per motivi di pubblico interesse, tra i quali è espressamente previsto il mantenimento del deflusso minimo vitale (DMV), fermo restando che per la sospensiva oggetto del presente provvedimento non può trovare in alcun modo applicazione quanto disposto dal comma 3 del citato art.30;

- ai sensi dell'art.12 bis del TU 1775/33 il rispetto del DMV è condizione necessaria per il rilascio del titolo concessorio, conseguentemente il titolare di concessione è obbligato a sospendere il prelievo quando la portata del corso d'acqua scenda al di sotto del DMV o quando l'Amministrazione rende noto il divieto di prelevare acqua;

- anche ai titolari di autorizzazione provvisoria, e a coloro che abbiano presentato un'istanza che legittima il prelievo, ai sensi della normativa vigente, è fatto obbligo il rispetto del DMV costituendo tale valore misura per il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore;

DATO ATTO che:

- l'art. 57 delle Norme del PTA "Tempi di applicazione del DMV" stabilisce che a partire dal 2008 tutte le derivazioni sono regolate in modo da lasciar defluire il DMV idrologico, e che i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV sono applicati entro il 31.12.2016;

- nell'Allegato D della D.G.R. n.2067/2015 sono stati individuati i valori correttivi della componente morfologica-

ambientale, fissando il valore del DMV di riferimento per tutti i corpi idrici regionali naturali;

- il Titolo IV del PTA (Misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica) stabilisce che, ai fini del bilancio idrico, il volume di risorsa idrica superficiale considerato utilizzabile è il volume di acqua eccedente la quantità da attribuirsi, per finalità di tutela ambientale, al DMV dei corpi idrici interessati;

- in particolare, l'art. 51, comma 2 del PTA stabilisce che le derivazioni di acqua pubblica devono essere regolate in modo da "garantire il minimo deflusso vitale dei corpi idrici" come previsto dall'art. 12-bis del R.D. n. 1775/1933 (come modificato dall'art. 96, comma 3, del D.Lgs 152/2006);

DATO ATTO che:

- con Determina del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n° DET-AMB-2018-3627 del 16/07/2018 è stata disposta la sospensione dei prelievi idrici dai corsi d'acqua appartenenti al bacino idrografico del Fiume Reno come di seguito elencati:

- Samoggia, Lavino e loro affluenti;
- Reno a valle della Chiusa di Casalecchio;
- Reno nel tratto a monte di Porretta Terme e dai corsi d'acqua affluenti del fiume Reno nel bacino montano;
- Silla e affluenti;
- Vergatello e affluenti
- Savena, Quaderna, Gaiana, Zena e loro affluenti;
- Idice e affluenti
- Sillaro e affluenti
- Santerno e affluenti;
- Senio, Sintria e loro affluenti;

- tale divieto decorreva dalla data del 16 luglio 2018 con efficacia per i titolari di autorizzazione provvisoria, di concessione di derivazione e per coloro che avessero presentato un'istanza che legittima il prelievo nelle more della conclusione dell'iter istruttorio, ai sensi della normativa vigente;

- che tale determinazione dirigenziale stabilisce altresì di rinviare ad apposito atto la revoca delle predette disposizioni, qualora le condizioni di deflusso dei corsi d'acqua lo consentano in modo stabile ovvero al ripristino

delle condizioni di rispetto del DMV sulla base delle misurazioni effettuate dall' Area Idrologia di ARPAE;

CONSIDERATO che:

- a causa delle le precipitazioni verificatesi negli ultimi giorni, dalle misure effettuate da parte dell'Area Idrologia di ARPAE e riportate alla pagina WEB https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4000, si evince che nella rete di monitoraggio attivata sono stati raggiunti livelli superiori a quelli del DMV idrologico in pressoché tutte le sezioni di controllo;
- le necessità di prelievo idrico a fini irrigui sono attualmente minime in relazione al periodo stagionale;
- si ritiene possibile permettere la ripresa dei prelievi idrici nei fiumi di competenza sopra indicati mantenendo monitorata la situazione e di provvedere nel caso le condizioni climatiche e di conseguenza le portate si dovessero abbassare, ad emettere i necessari provvedimenti;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è Patrizia Vitali, Responsabile della SAC di Bologna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare, con effetto immediato, la Determina n° DET-AMB-2018-3627 del 16/07/2018 di sospensione dei prelievi idrici dai corsi d'acqua appartenenti al bacino idrografico del Fiume Reno come di seguito elencati:

- Samoggia, Lavino e loro affluenti;
- Reno a valle della Chiusa di Casalecchio;
- Reno nel tratto a monte di Porretta Terme e dai corsi d'acqua affluenti del fiume Reno nel bacino montano;
- Silla e affluenti;
- Vergatello e affluenti
- Savena, Quaderna, Gaiana, Zena e loro affluenti;

- Idice e affluenti
- Sillaro e affluenti
- Santerno e affluenti;
- Senio, Sintria e loro affluenti;

2. di trasmettere copia della presente determinazione in via informatica a tutti i Comuni interessati del territorio del bacino idrico del Fiume Reno, ai Gruppi Carabinieri Forestale e alla Polizia Provinciale territorialmente competenti, per l'affissione ai relativi Albi Pretori nonché alle Associazioni di categoria interessate, ai Consorzi di Bonifica ed ai maggiori quotidiani a diffusione locale (in quest'ultimo caso in forma di comunicato stampa);

3. di rendere noto che contro il presente provvedimento si potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla ricezione, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRIGENTE
Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.